

## **Fondazione Feliciano Benvenuti - Scuola Forense Veneziana**

### **Incontro del 27/01/2020: "Le indagini preliminari: sviluppo ed esiti", relatore Dott. Andrea Petroni, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Venezia**

#### **Caso pratico**

Laura è una ragazza di 16 anni, va al Liceo.

Le insegnanti ad un certo punto dell'anno scolastico si rendono conto che è disattenta a lezione, che non parla tanto e si isola dai compagni. Notano anche, senza dargli un particolare peso, che la ragazza non si separa mai dal proprio telefono e lo consulta in continuazione, tanto da portarli a farglielo notare diverse volte durante le lezioni.

Inizialmente i docenti convocano i genitori, pensando a problemi in famiglia. I genitori, in realtà, hanno a loro volta notato alcuni cambiamenti nella figlia, attribuendoli principalmente all'età adolescenziale. Ovviamente, allertati anche dagli insegnanti, iniziano a guardare alla figlia con maggiore attenzione, chiedendole in più occasioni cosa le stia accadendo e se abbia problemi a scuola.

Laura nega sempre tutto pur cercando, in alcune occasioni, un inusuale contatto con i genitori.

Insospettita dall'atteggiamento della figlia che si preoccupa di non lasciare mai incustodito il telefono e allertata in tal senso anche dal corpo docenti (che più che altro ne faceva una questione educativa), la famiglia inizia a sospettare che i problemi possano essere ricondotti a qualche relazione della figlia e dato il suo atteggiamento, le chiedono di controllare il telefono.

Superate le prime resistenze, che determinano ancora di più i genitori ad andare a fondo della cosa, la madre prende il telefono, apre whatsapp e si accorge di una conversazione con un ragazzo nei cui passaggi finali i due ragazzi si insultano.

Ripercorrendo al contrario la conversazione la famiglia si accorge che questa relazione va avanti da diverso tempo e che ad un certo punto, negli ultimi mesi, è mutata, dal momento che l'interlocutore, alle resistenze della ragazza ad inviare proprio materiale fotografico in atteggiamenti intimi, inizia a minacciarla.

I genitori si fanno spiegare la storia poiché, da un certo punto in poi della conversazione, i messaggi sono interrotti (Laura dirà dopo di aver cancellato la conversazione dopo aver bloccato il ragazzo per un periodo). La ragazza ricostruisce il loro incontro su una app. di appuntamenti e narra come si sono evoluti i fatti.

Specifica di aver inviato alcune foto intime all'amico ma ad un certo punto di essersi fermata per via della sua insistenza ed anche per rispetto di un nuovo ragazzo che aveva conosciuto a scuola e con il quale aveva intrapreso una relazione.

I genitori sporgono denuncia, la ragazza viene sentita in audizione protetta.

Parallelamente vengono avviati gli accertamenti volti a risalire all'intestatario dell'utenza, verificando se l'intestatario formale sia anche il suo verosimile utilizzatore.

Vengono pertanto acquisiti file di log del sito di incontri e tabulati telefonici con celle per verificare che il telefono agganci zone compatibili con quelle della residenza dell'indagato. I riscontri sono tutti positivi.

Viene fatta perquisizione personale e locale, con le particolari forme della perquisizione informatica.

Viene sequestrato il telefono dell'indagato, successivamente fatta copia forense con le modalità degli accertamenti irripetibili e infine, dopo analisi del contenuto delle chat, emerge come il soggetto sia un

seriale ed intrattenga diverse "relazioni" della medesima tipologia con diverse ragazze, quasi tutte della provincia limitrofa alla residenza dell'indagato.

Le ragazze vengono sentite e raccontano tutte la medesima storia: di essere state agganciate su un social network per incontri, di aver intrapreso una relazione per messaggi e di aver ricevuto alcune richieste di immagini e di incontri per avere rapporti.

Emerge subito come alcune ragazze, capito il soggetto, abbiano troncato immediatamente ogni rapporto, altre, verosimilmente più fragili o in età più giovane, si lasciano condizionare più o meno cedendo alle richieste.

Le indagini vengono chiuse con avviso 415bis c.p.p. nel quale sono narrati i fatti rispetto alle altre posizioni.